L'ISTITUTO Pranzo natalizio per gli ospiti della mensa diocesana e della casa famiglia

I cuochi della solidarietà sono studenti dell'Einaudi

di **Rossella Mungiello**

Camici bianchi e cappelli da chef. Come una vera brigata di cucina, agli ordini dei comandanti, i professori Francesco Algieri e Antonio Innocenti. Non per un'esercitazione, ma per offrire un pranzo speciale, in vista del Natale, agli ospiti della mensa diocesana gestita dalla Caritas per 25 coperti e alla casa famiglia di via San Giacomo. I ragazzi della prima C Eno dell'Istituto professionale Luigi Einaudi cuochi per solidarietà, a ridosso del Natale. Nel laboratorio di cucina del Cfp di piazzale Forni, che per quest'anno e il prossimo è il punto di riferimento delle esercitazioni pratiche dell'indirizzo specializzato della scuola secondaria di secondo grado, al lavoro c'erano gli studenti Leonardo Danna, Davide D'Antonio, Mohamed Jamouli e Miriam Cassano, alle prese con un ricco menù di festa. Lasagne alla bolognese, timballo di riso al forno, insalata di orata con olive taggiasche, capperi e lamelle di pomodoro, e ancora insalata di polipo con patate, verdure al forno, frittata di asparagi, gamberoni in camicia di zucchine e pane profumato agli agrumi per un pranzo concluso da frutta mista e tronchetto al cioccolato. «Per la loro esercitazione di laboratorio, anziché preparare per il nostro pranzo, abbiamo deciso di dedicarci ai più bisognosi - racconta il professor Algieri - : abbiamo stabilito di preparare del pesce perché sappiamo che magari è meno frequente nei pranzi di questo tipo alla Caritas e anche di puntare su piatti più elaborati e ricercati, anche in questo caso per regalare un momento particolare a chi ne ha più bisogno. Penso ad esempio all'insalata di orata, ai gamberoni». I ragazzi seguono le istruzioni, si mettono alla prova, sono concentratissimi, anche perché questa volta non saranno loro ad assaggiare i piatti frutto di ore di studio, impegno e preparazione. Fanno domande, chiedono conferme, prendono iniziative, perché tutto sia perfetto. «Non è la prima volta che mettiamo in atto iniziative simili, per il prossimo - spiega ancora il Algieri mentre continua a seguire la "linea" della preparazione e ogni tanto si interrompe per dare qualche nuovo consiglio - : lo scorso anno ci eravamo fermati a causa del Covid, ma due anni fa ad esempio avevamo preparato un pranzo a scuola da noi». E ai ragazzi e ai docenti sono arrivati anche i ringraziamenti del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

Gli studenti dell'istituto Einaudi con i loro professori mentre preparano il pranzo in vista del Natale. I manicaretti sono stati destinati agli ospiti della mensa diocesana e della casa famiglia

©RIPRODUZIONE RISERVATA